

Sono state 161.327 le imprese attive in Italia nel settore del trasporto merci su strada e della logistica nel 2012, con un calo rispetto al 2011 dell'1,12%.



Analizzando la situazione Regione per Regione, emerge che **il maggior numero delle imprese di autotrasporto e logistica**

del nostro Paese si concentra in

Lombardia

(che conta nel 2012

28.571 imprese),

Lazio

(con 18.178 imprese),

Emilia-Romagna

(15.813),

Veneto

(14.250),

Campania

(13.842) e

Piemonte

(11.171). Chiudono la classifica Basilicata (1.396 imprese), Molise (782) e Valle d'Aosta (241).

Le Regioni che hanno fatto subito maggiormente **la crisi nel settore** del trasporto merci su strada e della logistica nel 2012 sono state il

Friuli Venezia Giulia

, che ha fatto registrare un calo delle imprese del settore rispetto al 2011 pari al 3,09%, la

Sardegna

(-2,46%), il

Piemonte

(-2,40%), l'

Umbria

(-2,24%), la

Toscana

(-2,20%), la

Valle d'Aosta

(-2,03%) e l'

Emilia-Romagna

(-2,00%).

A indicare questi dati è uno studio realizzato dall'Osservatorio Autopromotec, la struttura di ricerca di Autopromotec, rassegna espositiva internazionale delle attrezzature e dell'aftermarket automobilistico, la cui 25esima edizione si terrà a Bologna dal 22 al 26 maggio 2013.

Per elaborare i

dati, l'Osservatorio Autopromotec ha fatto riferimento al Registro delle Imprese al secondo trimestre 2012 e 2011 della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Milano.

Il settore dell'autotrasporto merci su gomma continua a rivestire un ruolo di primo piano nel contesto economico nazionale in quanto rappresenta la modalità dominante di movimentazione dei beni sul territorio nazionale: **il 90% delle merci è trasportato su strada**

.

Tra veicoli commerciali ed industriali, l'autotrasporto nel nostro Paese si avvale complessivamente di

oltre 4.900.000 mezzi

Il settore dell'autotrasporto nazionale è strutturalmente costituito da piccole imprese; è **elevatissimo il numero di**

padroncini

, ossia degli operatori individuali

con un solo mezzo, mentre sono poche le grandi flotte.

Un dato, questo, che già è emerso dai numeri dell'Albo degli Autotrasportatori sulle imprese iscritte al 31 dicembre 2012 (leggi

[QUI](#)

per approfondire).

La ragione di questa peculiarità del settore trasporto merci in Italia sta nella maggiore flessibilità propria delle piccole aziende: "se i grandi operatori dell'autotrasporto - si legge nel comunicato del

l'Osservatorio

Autopromotec

possono offrire maggiore efficienza

organizzativa e nuovi sistemi di gestione dei carichi, i

padroncini sono però in grado di assicurare maggiore flessibilità nell'adattarsi a mutate condizioni del

mercato ed affrontare così con successo anche l'agguerrita concorrenza degli autotrasportatori dei Paesi

dell'Est Europa".

Tuttavia, sulla competitività dell'autotrasporto italiano incidono negativamente **le criticità della rete viaria nazionale e la congestione del traffico**

che

determinano l'abbassamento della velocità commerciale dei veicoli, con evidenti ripercussioni sui costi dell'autotrasporto e sulla sostenibilità ambientale.